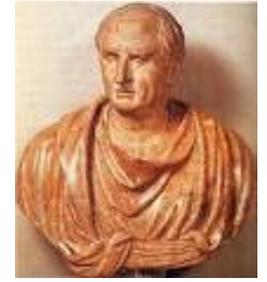


Gazette Tulliana

SOCIÉTÉ INTERNATIONALE DES AMIS DE CICÉRON
INTERNATIONAL SOCIETY OF CICERO'S FRIENDS
SOCIETÀ INTERNAZIONALE DEGLI AMICI DI CICERONE
PRIMAVERA 2009



PRIMI PASSI, PRIME PAROLE

Auguriamo buona fortuna a questa Gazette Tulliana di cui pubblichiamo il primo numero. Questa rivista non è una pubblicazione accademica nel senso consueto del termine. Si tratta prima di tutto di uno strumento di comunicazione che ha lo scopo di stabilire un collegamento tra studiosi di Cicerone e tutti coloro che, per professione o per passione, si interessano del pensiero romano. Il suo formato trilingue non è facile da realizzare, ma è il segno della nostra aspirazione cosmopolita. La Gazette ha una vocazione internazionale e noi accetteremo tutte le comunicazioni inviate nelle lingue in cui è attivo il sito Tulliana.eu: francese, italiano, inglese, tedesco e spagnolo. Grazie in anticipo a tutti coloro che potranno fornirci i loro contributi in più lingue. Scoprirete le rubriche della Gazette in questo primo numero. Esse hanno due obiettivi principali:

a) far circolare l'informazione all'interno della nostra comunità e assicurare la diffusione delle date dei convegni o dei seminari, diffondere gli appelli per i progetti, assicurare un aggiornamento bibliografico e sitografico, ma dare anche la parola ai ricercatori, incardinati in università o no, che vogliono presentare i loro lavori, proporre idee porre domande.

b) Promuovere le idee e i punti

PROSOPOGRAFIA E RETORICA: IL *BRUTUS*, ARCHETIPO DELLA STORIA CULTURALE

Un colloquio appassionante, interamente dedicato al *Brutus*, si è tenuto il 26-27 settembre 2008 all'Università di Saint-Denis Villaneuse con il sostegno delle Università di Paris 13, Sorbonne (Paris IV), L'Université Paris 12 Val-de-Marne, IUFM, Académie de Créteil e del RARE dell'Université Stendhal de Grenoble. Organizzate in modo magistrale da Sophie Aubert (RARE Grenoble 3), che sta per pubblicare presso Peeters un lavoro sulla retorica stoica che ha

l'incarico di preparare la prossima edizione del *Brutus* per le Belles-Lettres, queste due giornate di studi si sono proposte l'obiettivo di considerare il dialogo ciceroniano non più come una semplice fonte di informazioni d'ordine prosopografico, retorico o filosofico, ma di intenderlo come un'opera coesa e meritevole di attenzione in sé. Una versione più ampia di questo articolo si può consultare in francese a [Tulliana/Documenti/Recensioni](#)

1: L'héritage rhétorique grec du *Brutus* Pres. L. PERNOT -Strasbourg 2

M.-P. NOËL (Montpellier 3), « Les débuts de la rhétorique à Athènes : Périclès et ses contemporains dans le *Brutus* » ; P. CHIRON (Paris 12), « Démétrios de Phalère dans le *Brutus*, histoire ou typologie ? » ; M. S. CELENTANO (Chieti), « Archetipi di eloquenza e matrici culturali : il caso di Menelao (*Brut.* 50) »

2 : Questions de structure et d'histoire dans le *Brutus*

Prés.: J.-L. FERRARY (EPHE ; membre de l'Institut)

J.-M. DAVID (Paris 1), « La fonction des modèles dans l'articulation chronologique du dialogue » ; M. LEDENTU (Lyon 3), « Biographie, autobiographie et histoire dans le *Brutus* de Cicéron » ; M. JACOTOT (Paris-Sorbonne), « *De re publica esset silentium*. Pensée politique et histoire de l'éloquence dans le *Brutus* »

3: Rhétorique, stylistique et philosophie dans le *Brutus* Prés: C.LEVY (Paris-Sorbonne)

Ch. GUERIN (Montpellier 3), « *Oratorum bonorum duo genera sunt*. La redéfinition de l'excellence stylistique dans le *Brutus* de Cicéron » ; A. GARCEA (Toulouse 2) et V. LOMANTO (Turin), « Éloges d'un paresseux ? Hortensius entre Cicéron et Catulle » ; S. AUBERT (Paris 13), « Rhétorique et philosophie dans le *Brutus*: éléments de réflexion »

4 : Prosopographie, politique et littérature : autour de la figure de *Brutus* Président : P. ZOBERTMAN (Paris 13)

P.-M. MARTIN (Montpellier 3) « Entre prosopographie et politique: l'ascendance de Brutus dans le *Brutus* » ; J. DANGEL (Paris-Sorbonne), « La figure de Brutus dans les genres littéraires et au rythme de l'histoire: la poétique épictétique à Rome ».

Recensioni librarie

PRIMI PASSI, PRIME PAROLE

(Continua da p. 1)

di vista, lasciando la possibilità di esprimere una posizione, di lanciare un'idea, di rendere omaggio a un maestro e, perché no, di aprire una sana disputa intellettuale all'insegna della cortesia e del rigore, garantendo a tutti il diritto alla risposta. Infine la Gazette sarà anche il luogo per riflettere su come migliorare il nostro progetto e le nostre ambizioni. Ogni idea è benvenuta, specialmente quelle di ambito pedagogico: come condurre il giovane studente verso Cicerone e il pensiero romano e come renderli accessibili e piacevoli? Come sempre, l'esercizio dell'insegnamento è una prova di verità: se riusciamo a proporre la nostra passione a un pubblico giovane, ci assicuriamo l'avvenire.

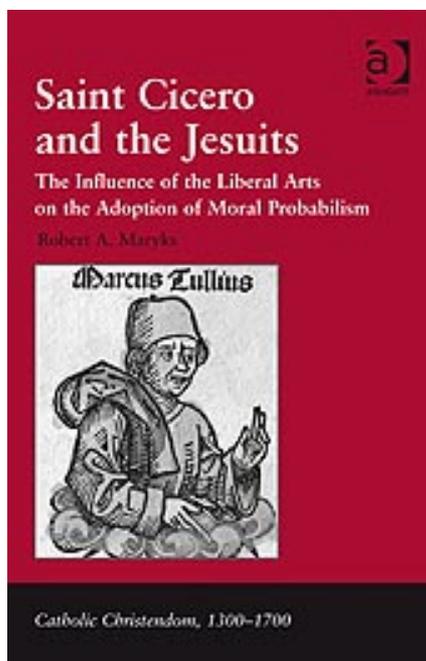
Infine, perché la Gazette viva, bisognerà non solamente leggerla, ma scriverci. La porta è aperta: questa rivista è vostra.

Philippe Rousselot
Presidente della SIAC

Alcune regole per l'invio di articoli alla Gazette

Gli articoli saranno inviati come allegati di posta elettronica all'indirizzo contributiongazette@tulliana.eu oppure seguendo le istruzioni ottenute cliccando il pulsante [Acta Tulliana](#) sulla colonna di sinistra della home page. Si prega di scrivere con un word in carattere 12 Times New Roman.

CICERONE NELLA TRADIZIONE GESUITA: UNA PAGINA DI CULTURA EUROPEA



Robert A. Maryks, *Saint Cicero, The Influence of the Liberal Arts on the Adoption of Moral Probabilism*, Ashgate, Aldershot

(United Kingdom), Series « Catholic Christendom, 1300–1700 », August 2008, 182 pages ISBN: 978-0-7546-6293-8

Questo libro, pubblicato insieme come il Jesuit Historical Institute (*Bibliotheca Instituti Historici Societatis Iesu*) può anche essere acquistato in formato elettronico. Per quanto sappiamo, l'opera di Robert A. Maryks, molto recente, non è stata ancora fatta oggetto di recensioni critiche. In attesa di lavori più approfonditi, ecco una breve presentazione di questo studio appassionante su Cicerone e il mondo culturale della *Ratio Studiorum* gesuita.

Recensione integrale su [Tulliana/Documenti/Recensioni. Introduzione indice](#)

TRA DIRITTO E ORATORIA: CICERONE PROTAGONISTA DEL FORO

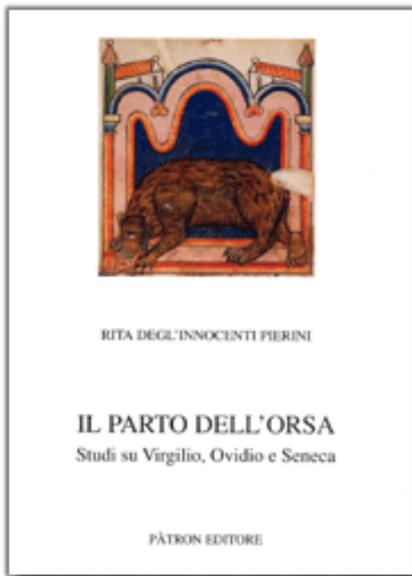
Lo studio delle intersezioni fra retorica, oratoria e diritto costituisce un fecondo filone di studi che sta dando frutti interessanti. Questo è il caso del recente volume *La repressione criminale nella Roma repubblicana fra norma e persuasione* (Iuss Press, Pavia 2009, ISBN 978-8861980310) curato da B. Santalucia.

Il libro contiene 24 saggi di studiosi di diritto, oratoria e retorica che illustrano sotto prospettive diverse il funzio-

namento della repressione criminale in età repubblicana, dedicando ovviamente ampie sezioni alle orazioni ciceroniane, con particolare attenzione ai seguenti discorsi: la frammentaria *Pro Cornelio*, le *Verrinae*, la *Pro Cluentio*, la *Pro Milone*, la *Pro Caelio* e la *Pro Plancio*. Molto spazio è dedicato anche al *De inventione*. Il volume costa 60 euro e si può richiedere inviando una mail a <http://www.iusspavia.it/cedant/>

Notizie - Amici della SIAC

VIRGILIO, OVIDIO E SENECA: UN'INTERESSANTE PUBBLICAZIONE DELLA CASA EDITRICE PATRON DI BOLOGNA



Rita Degl'Innocenti Pierini, *Il Parto dell'Orsa. Studi su Virgilio, Ovidio e Seneca*, Collana: Testi e manuali per l'insegnamento universitario del Latino n. 102, Bologna 322 p., 2008,

ISBN 9788855529853. (Prezzo di copertina:\$22.00).

Il titolo del volume si riferisce al primo dei saggi qui pubblicati, allusivo ad un aneddoto biografico virgiliano, che simboleggia l'emblematico rapporto affettivo che lega ogni scrittore alla raffinata creazione artistica elaborata dalla sua mente.

Gli studi dedicati a Ovidio, anche nelle sue complesse relazioni col modello virgiliano, e a Seneca, filosofo e poeta, si snodano in percorsi di lettura accomunati dalla consapevolezza che il 'lavoro' degli scrittori antichi vive soprattutto di paziente e meditata riscrittura di materiali mitici e letterari: pur affondando le proprie radici nel patrimonio

letterario greco, scrittori come Ovidio e Seneca testimoniano molto chiaramente anche un costante dialogo con le complesse dinamiche della realtà contemporanea.

Nei saggi dedicati a Seneca si offre un quadro ampio e variegato della società imperiale, focalizzandosi su temi d'attualità come il lusso edilizio, il ruolo della donna, i rapporti familiari, l'influsso della retorica, l'espressività del linguaggio: anche in un genere di derivazione greca come la tragedia, Seneca fa emergere il suo costante debito verso la cultura letteraria romana e la sua volontà di attualizzare il messaggio tradizionale del mito.

AMICI DELLA SIAC: IL CENTRUM LATINITATIS EUROPAE (CLE)

Ho conosciuto il progetto della SIAC sei mesi fa in un convegno internazionale tenutosi a Merano tramite uno dei soci fondatori, A. Balbo. Attraverso un fruttuoso scambio di idee, nel quale ho avuto modo di illustrargli l'operato del *Centrum Latinitatis Europae*, abbiamo scoperto che la SIAC e il CLE sono accomunate dall'amore per quella classicità rappresentata proprio dalla persona e dalle opere

di Cicerone, personaggio simbolo di un'era, di una cultura, di uno stato d'animo, di quella nostra "civitas europea", che proprio oggi è fortemente messa alla prova. Il *Centrum Latinitatis Europae* si pone come obiettivo la riscoperta della classicità in una cornice viva che non vada in collisione con il nostro mondo odierno. Da questa considerazione comune è nata la collaborazione tra SIAC e CLE, che vuole invitare i nostri concit-

tadini europei a considerare Cicerone e i suoi messaggi un "vademecum" convincente e utile sull'iter alla "humanitas" europea, proponendo la vibrante realtà di un ventaglio di pensieri e stimoli culturali, letterari, filosofici, politologici classici e sempre attuali.

Rainer Weissengruber
Presidente del CLE

Si può visitare la home page del CLE all'indirizzo <http://www.centrumlatinitatis.org>

Notizie – Recensioni librerie

UN TOUR ESTIVO CICERONIANO

"Cicero's Italy" è un programma di viaggio e studio in Italia, soprattutto in Campania, presentato dalla *Vergilian Society*. Il soggiorno durerà 13 giorni dal 29 giugno all'11 luglio 2009. Tradizionalmente la maggioranza dei partecipanti è costituita da insegnanti di latino statunitensi della scuola secondaria ma sono invitati a partecipare tutti coloro che siano interessati a Cicerone o all'archeologia dell'Italia (inclusi gli studenti). Il direttore, Beverly Berg, ha insegnato Storia greca e romana al Linfield College in Oregon e ha organizzato molti viaggi e soggiorni sia per Linfield sia per la *Vergilian Society*. Il programma del soggiorno prevede la visita di cinque luoghi nei quali sorsero le ville di Cicerone: Arpino, dove nacque, Formia, dove morì, Cuma, Pozzuoli e Pompei sulla baia di Napoli. Gli ospiti trascorreranno metà delle notti nella splendida Villa Vergiliana presso le rovine di Cuma e tre pomeriggi saranno dedicate a tre celebri orazioni ciceroniane, quelle in difesa di Cluenzio, Celio e Milone. Il programma prevede all'inizio una visita a Sulmona, graziosa città natale di Ovidio, e termina a Salerno (sistemazione in hotel), vicino ad Amalfi e alle rovine di Paestum e Velia. Sono comprese escursioni a Ercolano, Capri, Baia e la visita al Museo archeologico di Napoli. Per informazioni si prega di consultare il sito della *Vergilian Society* <http://www.vergil.clarku.edu> cercando *Classical Summer School Tours* sulla colonna di sinistra, oppure di contattare il direttore all'indirizzo bberg@linfield.edu.

MARCUS TULLIUS OBAMA

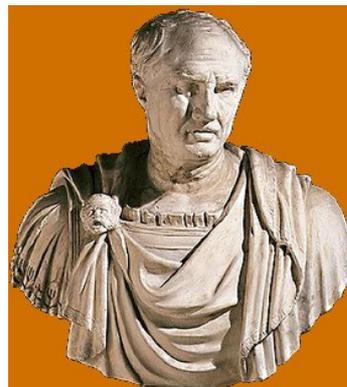


In un articolo brillante e originale, ([The new Cicero](#), *The Guardian*, 26 novembre 2008), Charlotte Higgins istituisce un inatteso parallelo tra il nuovo presidente degli Stati Uniti e l'antico console romano. L'articolo ha avuto un'eco notevole, se si pensa alle numerose riprese sulla stampa americana e all'acceso dibattito che ha suscitato nel modo degli internauti. Più recentemente la rivista *Non-Fiction.fr* ha pubblicato «[Cicéron "speechwriter" d'Obama ? : l'éloquence revient à la Maison-Blanche](#)», un articolo firmato da Christophe de Voogd. Si tratta di un caso interessante della ricezione di Cicerone nel XXI secolo. Lo si può leggere in francese nella sezione [Tulliana / Documenti / Articoli](#).



UN NUMERO DELLA RMM SU CICERONE

Lévy (Carlos), sous la dir. de, Cicéron, *Revue de métaphysique et de morale*, 2008 - n° 1, 20.00 € - ISBN : 978-2-13-056792-9



La *Revue de Métaphysique et de Morale* ha deciso di pubblicare un numero interamente dedicato a Cicerone: è un segno importante, se pensiamo che gli ultimi numeri speciali erano stati dedicati a Spinoza, Hegel, Wittgenstein, Derrida, Kant. L'oratore romano diviene perciò anche grande filosofo sulla scia di questi maestri del pensiero. Il volume è ricchissimo: tra gli autori vanno ricordati C. Lévy, W. Görler, S. Aubert, A. M. Ioppolo, A. Garcea, F. Prost, tra i quali si contano molti membri della SIAC. I riassunti degli articoli possono essere consultati in francese e in inglese nella sezione [Tulliana/ Documents/Recensioni](#).